

Si estende nella città e nella provincia l'impegno di lotta contro il fascismo

Mobilizzazione popolare per isolare il raduno convocato domani dal MSI

Mezz'ora di sciopero nelle fabbriche e nei luoghi di lavoro; corteo (ore 9) degli studenti da piazza Esedra all'Università; manifestazione (ore 17) dal Colosseo a Porta San Paolo - Adesione della Federazione nazionale CGIL, CISL e UIL - Partecipazione unitaria dei movimenti giovanili comunista, socialista, repubblicano e democristiano - Stamane assemblee nell'ateneo - Una delegazione delle associazioni partigiane ricevuta dal ministro Rumor - Ferma risposta a provocazioni missine a Laurentino e Monte Mario



La partecipazione dei giovani comunisti alla grande manifestazione antifascista di domani, la necessità di una forte vigilanza unitaria sono stati al centro del dibattito svolto ieri all'attività della FGCI. Era presente anche il compagno Luigi Petroselli, della Direzione e segretario della Federazione comunista

TRE ARRESTI PER L'AGGRESSIONE CONTRO I SINDACALISTI

Nella città e nella provincia si estende la mobilitazione antifascista, mentre si prepara la grande giornata di domani che costituirà un momento importante della battaglia antifascista ed esplosiva in modo risolutivo gli animi e i sentimenti della popolazione. Sciopero di mezz'ora nelle fabbriche e nei luoghi di lavoro, proclamato dalla Federazione CGIL, CISL e UIL. Astensione dalle lezioni degli studenti medi: i comitati unitari antifascisti delle scuole hanno dato appuntamento alle 9,30 in piazza Esedra per un corteo fino all'Università, dove parlerà il compagno Arrigo Boldrini. Grande manifestazione unitaria (con inizio alle ore 17) dal Colosseo a Porta San Paolo. Insieme all'ANC, con l'adesione dei partiti democratici e dei sindacati. Anche la Federazione nazionale CGIL-CISL-UIL ha aderito all'iniziativa.

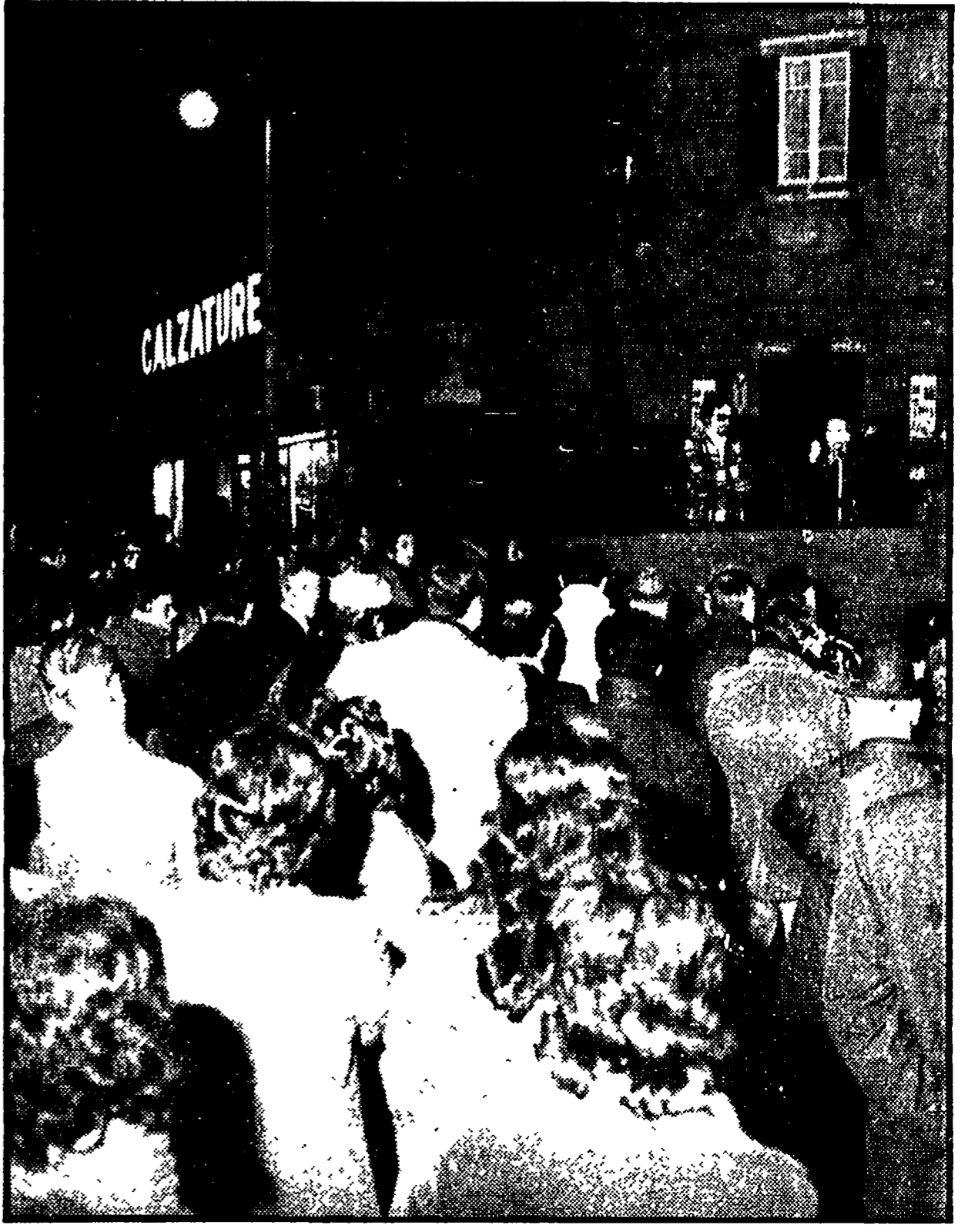
Ieri una delegazione composta da Boldrini, Valtorelli, Lordi e Fioriello, si recò dal ministro degli Interni, onorevole Rumor, a nome delle associazioni partigiane per esporre la gravità della situazione e per una azione unitaria. In seguito alla convocazione del congresso del MSI. Il rappresentante del governo si è impegnato a prendere i necessari provvedimenti. Si susseguono iniziative antifasciste. Nella facoltà di lettere si è svolta una affollata assemblea, cui hanno partecipato le organizzazioni universitarie dell'ANC, PSI, e "Manifesto" del movimento studentesco, della CGIL-Scuola, che, pur dando valutazioni diverse sulla lotta contro il fascismo, hanno sottolineato la necessità di un'azione unitaria. Per stamane (ore 10) altre riunioni sono state convocate a scienze politiche e a statistica.

Lavoratori, giovani, democratici hanno dato vita a manifestazioni antifasciste alla Garbatella, all'Alberone, a Monteverde Vecchio, mentre per oggi sono annunciate le seguenti iniziative: assemblea (ore 18,30) nel locale della sezione del PSI di via Bagnera, 71 con adesione del PCI, dei consigli di fabbrica della Fiat Magliana, dell'UPIM, della CRI del comitato unitario di base del "Socrate" e del "Marconi"; comizio (ore 19) piazza Visconti con adesione PCI, PSI e Acli di Portuense (parlerà Quattrucci, della segreteria della Federazione comunista); comizio (ore 19) a Nuova Gordiani; parleranno Falomì (PCI), Cabras (DC), Pietrini (PSI).

movimenti giovanili comunista, socialista, repubblicano, democristiano, dal canto loro hanno annunciato la partecipazione e il pieno appoggio alla manifestazione studentesca della mattina e al corteo popolare del pomeriggio. In un comunicato dopo aver ribadito «l'impegno attivo della gioventù italiana per stroncare ogni tentativo di rinascita del fascismo», si è detto che «la forma si manifesta in varie organizzazioni giovanili hanno sottolineato la necessità che «sui banchi di scuola deve cominciare una giusta e doverosa polemica anti fascista perché sempre sia presente nel nostro spirito il pericolo del fascismo, ma anche l'enorme tragedia che esso è stato per il popolo italiano».

Le scuole che ieri hanno tenuto assemblee antifasciste va segnalato il liceo scientifico Plinio Seniore, mentre un grave atteggiamento ha assunto il preside del liceo Visconti, professore Pascale, che in un'assemblea dei genitori ha minacciato rappresaglie contro gli studenti che domani parteciperanno alla manifestazione antifascista. Adesioni alla giornata di lotta sono state annunciate anche dalla CGIL-Scuola che per domani ha indetto «uno sciopero provinciale da realizzare nella scuola e nei luoghi di lavoro».

La decisione è stata presa nel corso della assemblea dei cittadini della Zona Ovest (Ostia, Fiumicino, Garbatella) si recheranno direttamente alle 17 a Porta S. Paolo per accogliere il corteo. Ecco ora un elenco degli ordini del giorno votati da: comitato unitario della zona Sud (PCI, PSI, PSDI, PRI e DC); consiglieri comunisti e socialisti dell'ottava circoscrizione; sezioni PCI, PSI, DC, PSDI, PRI e FGCI di S. Lorenzo; CGIL, UIL e cellula comunista della Altitalia; associazione nazionale ex deportati politici nei campi nazisti; sindacato ricerca; comitato antifascista della zona Nord (PCI, PSI, PSDI, PRI, Acli, AILTE, UILTE, DAT); Alleanza provinciale dei Contadini; personale del Consiglio regionale; corrente "Forze nuove" della DC; comitato antifascista dell'istitu-



Una forte manifestazione antifascista si è svolta ieri alla Garbatella; ha parlato la compagna on. Carla Capponi, medaglia d'oro della Resistenza

Assalto di 3 banditi mascherati ed armati a Morena, una frazione di Marino

Razziano l'incasso dell'ufficio postale e fuggono sparando due fucilate in aria

Il drammatico episodio ieri alle 14,30 - Due giovani sono entrati nelle poste: uno impugnava una pistola, il secondo una «lupara» - «Vi facciamo secchi se ci inseguite» - Il bottino supera di poco il milione

Ancora dubbi sulla morte del coiffeur

VERGOTTINI DROGATO QUANDO È DECEDUTO?

Durante l'esame chimico-fossicologico sarebbero state trovate tracce di sostanze stupefacenti nel cadavere - Solo l'autopsia potrà stabilire le cause della morte

Ancora interrogativi sulla morte del parrucchiere Cele Vergottini, le cui cause debbono tuttora essere accertate: solo gli esami autopsici, ancora in corso, permetteranno di stabilire con certezza come è morto il famoso coiffeur della Milano-bene. Secondo alcune voci, peraltro non ufficiali, nel corpo di Vergottini sarebbero state trovate tracce di sostanze stupefacenti di natura imprecisata, nel corso dell'esame chimico tossicologico ordinato dal magistrato inquirente. La notizia non è stata confermata, comunque, anche se lo stesso Vergottini, che era in condizioni di salute, si era speso per la causa del diavolo. Per questo Vergottini si era recato in Africa, per una vacanza nel «Club Mediterraneo»: qui, in circostanze poco chiare, è rimasto ferito. Tali ferite, comunque, non sarebbero tali da aver determinato la sua morte. Mentre ritornava in Italia, a bordo di un aereo ed accompagnato da un'infermiera, Vergottini è morto.

Maschere sul volto, uno armato di fucile a canna mozza, l'altro di pistola, due banditi hanno rapinato l'incasso dell'ufficio postale di Morena, pochi chilometri da Marino: poi, tanto per mettere la firma sull'impresa banditesca, uno di essi, quello con il fucile, ha sparato un paio di colpi in aria, a scopo intimidatorio» come suoi darsi. Poi la fuga a bordo di una «125» bianca guidata da un terzo complici, anch'esso mascherato; è subito dopo, l'inizio delle indagini, i blocchi stradali sulle strade dei castelli e della periferia di Roma, la ricerca del «confidente» giusto. Ma ancora nessun indicio dei tre rapinatori. Solo più tardi è stata trovata la vettura dei banditi, abbandonata, naturalmente.

Morena è a metà strada tra Ciampino e Marino, di cui è frazione. L'ufficio postale, un piccolo locale con un sgabuzzino, è in una delle strade centrali: ieri, vi lavoravano tre persone, il direttore e i due impiegati. I banditi si sono presentati pochi minuti prima che i tre impiegati, chiusi i conti, uscissero per tornare a casa; cioè, alle 14,25. Come si è detto, erano anche essi in tre ma uno è rimasto al volante della «125» bianca, targata Roma B20584 e ovviamente rubata per l'assalto. Gli altri due sono entrati nel locale: adesso le vittime li descrivono come giovani, robusti, di capelli scuri.

La rapina si è svolta secondo copione. I due hanno tirato fuori le armi: come è detto, uno ha impugnato un fucile a canna mozza e si è fermato vicino all'ingresso dell'ufficio; l'altro ha estratto di tasca una pistola ed ha pronunciato la tradizionale intimitazione: «Mani in alto e niente scherzi! Questa è una rapina...».

«Damm! I quattrini», ha detto al cassiere e questo non ha esitato; ha sistemato l'incasso della giornata, circa un milione, in una borsa di pelle che il bandito gli ha allungato. A questo punto, la fuga: i due giovani sono usciti in strada e quello con il fucile ha fatto accelerare rabbiosa e a «125» dei banditi è scomparsa. Qualche attimo dopo, i tre impiegati sono corsi in strada ed hanno dato l'allarme. Sono arrivati carabinieri e agenti di polizia; anche le indagini sono cominciate secondo routine e sinora non hanno dato risultati apprezzabili.

Da stamane (forse) il traffico nuovo a Termini

I preannunciati provvedimenti riguardanti il traffico davanti alla stazione Termini e in alcune vie adiacenti sono stati rinviati. Le cattive condizioni atmosferiche di ieri notte, infatti, hanno impedito di tracciare la segnaletica per le nuove norme. La disciplina avrebbe dovuto impedire l'attraversamento delle auto private del piazzale antistante la stazione, favorire il passaggio dei mezzi pubblici e istituire un servizio di scorta ai pendolari. La «rivoluzione» del traffico potrà tuttavia affermarsi il lunedì, quando in vigore questa mattina nel caso che le condizioni atmosferiche si presentino favorevoli alla esecuzione dei lavori per l'installazione della nuova segnaletica.

Appello di duecento docenti universitari

Oltre 200 docenti universitari e ricercatori dell'Università di Roma hanno sottoscritto il seguente appello: I docenti dell'Università di Roma, città insignita di medaglia d'oro della Resistenza e capitale della Repubblica italiana nata dalla lotta antifascista, riaffermano la loro fede democratica e ripetono la loro condanna al fascismo ed a tutto ciò che, a livello esplicito o implicito, ad esso si ricollega nel tentativo di minare la democrazia e di fermare lo sviluppo del Paese.

Il fascismo fu ed è negazione della cultura. Il suo disprezzo per la dignità dell'uomo, il suo continuo richiamarsi agli istinti più irrazionali e spesso più bassi dell'animo umano, il suo mal celato disdegno per la cultura hanno gettato, nell'arco fra le due guerre, l'Italia nell'oscurantismo e nel provincialismo, costringendo larga parte della cultura italiana alla clandestinità, al silenzio o alla fuga all'estero. Il fascismo ha

sempre rifiutato il confronto delle idee e delle opinioni, levito primo della scienza e della ricerca della verità, sostituendo ad esso la violenza: la violenza squadristica, prima, e poliziesca, poi. Mai come in questo periodo il fascismo è apparso rozzamente subalterno alle forze ben più sostanziose, sia interne, sia internazionali, della conservazione del privilegio e sono queste forze che ad esso danno, speratamente o no, sostegno e appoggio, pensando di servirne contro la crescita democratica del Paese. I docenti universitari, mentre si tiene a Roma il congresso di partito che dichiara formalmente la rottura dell'ideologia fascista e spesso ne ripete i macabri rituali, ritengono loro dovere riaffermare e ricordare a tutti i valori insopprimibili della libertà, il rispetto del dettato costituzionale, la ferma vigilanza contro ogni proposta di soluzioni autoritarie alla crisi che sta attraversando il Paese.

L'accordo stabilito in prefettura è saltato dopo poche ore

Polemiche sul prezzo del latte

I rivenditori minacciano di sospendere la vendita del latte della centrale e di aumentare il prezzo di quello privato, se non verrà revocata la decisione di far pagare loro una parte di IVA - Necessaria una battaglia unitaria per ottenere la riforma del decreto dell'imposta sul valore aggiunto

Ancora polemiche sul prezzo del latte: ieri il presidente della Feprel-Assobar, Alberto Pica, ha dichiarato che gli associati all'organizzazione sospendono la vendita del latte proveniente dalla Centrale e aumenteranno il prezzo di quello distribuito dalle ditte private. Secondo Pica i rivenditori di latte non possono sopportare l'onere derivante dai cinquanta centesimi per litro che il Comitato provinciale prezzi ha deciso debbano essere pagati dai rivenditori; la restante lira è a carico della Centrale.

La decisione della Feprel è grave, anche se ampiamente motivata; il provvedimento preso dal Comitato provinciale prezzi, nel corso di una riunione in prefettura, di far pagare ai rivenditori un terzo dell'aliquota di IVA (pari a 50 centesimi per ogni litro di latte) mira a reintrodurre il principio del calmiere; e non è concepibile che a pagare la tassa debbano essere i rivenditori. Ma il problema va affrontato nella sua globalità, battendosi cioè per la modifica

Grave lutto di Enzo Roggi

La famiglia del compagno Enzo Roggi, redattore parlamentare del nostro giornale, è stata colpita da un grave lutto. Si è spenta, all'età di 71 anni, la suocera del caro Enzo, Rina Liberatore. Lascia le figlie, Diana, moglie del compagno Roggi, e Leda. Al nostro caro compagno di lavoro Enzo, alla sua compagna e a tutti i familiari giungano le commosse e fraterne condoglianze di tutti i compagni dell'Unità.

Settimana lezione alle Frattocchie

Stasera, alle 20,30, presso l'Istituto di studi comunisti della Frattocchie, avrà luogo la settima lezione di un corso di introduzione all'istituto e agli iscritti alle sezioni del PCI di Roma, sulla concezione materialistica e dialettica della storia.

vita di partito

Assemblea con Petroselli

Oggi, alle ore 19, nei locali della sezione del PCI del Tufello, si terrà un'assemblea popolare per celebrare il 52° anniversario della fondazione del Partito. Parlerà il compagno Luigi Petroselli.

ASSEMBLEE - Campo Marzio, ore 17,30, Cellula Bancari (Trazzini); Tor Sapienza, ore 18 (A. Bordini); Monterotondo, ore 18,30 (M. Scattol); Montelibretti, ore 18,30 (G. Di Vittorio); Tor di Valle, ore 18 (Aletta); Dragonara, ore 18,30 (M. Scattol); Torbellanese, ore 18,30 (Cerrini); M. Magliana, ore 19 (A. Fedda); Prenestino, ore 19 (M. Scattol); Torbellanese, ore 19 (Filisio); Tor de' Schiavi, ore 18,30 (Cenci); Esquilino, ore 18,30 (Cenci); Cellula del Latte, ore 18,30 (M. Scattol).

SEZIONI UNIVERSITARIE - Ore 19, attivo straordinario; Cellula Ingegneria, ore 18, in Federazione.

CD - Casal Bertone, ore 20,30 (Fraschetti).

ATTIVO - Cinecittà, ore 18,30 attivo PCI-FGCI.

CONGRESSO - Macao Statali: Cellula Manifattura tabacchi, ore 16,30 (Mazzetta).

ZONE - Zona Est: M. Alitana, ore 21, riunione commissione casarubiana; Zona Nord: Trionfale, ore 19,30, ass. straordinaria di segretari di sezione e dei membri del C.D. di Zona (Borghese).

IN Federazione, alle ore 17,30, riunione gruppo lavoro per la riforma dell'assistenza sociale (Mazzetta, Nannoli).

CAMPITELLI - Assemblea popolare oggi pomeriggio nei locali della sezione (via dei Giubbbonari) sul tema: «Fascismo ed antifascismo».

FGCI - Campitelli, ore 18,30, tifo (Lombardi); Esquilino, ore 17,30, riunione organizzativa del cellule: Albertelli, Galilei, Enau di, XIX, Sarpi, Della Valle (Adornato); Cinecittà, ore 16,30, Cellula XXIII (Giannicolas).

ASSEMBLEE - Pomezia: ore 17,30, cellula Mac-Queen (Corradini); Rocca di Papa, ore 19 (Marini); Valterzi, ore 18, ass. studenti (Cefaro).

CD - Albano, ore 19, (Ottaviano); Arlicola, ore 18 (Colosimo).